

**TESSERA 71**

**1° MOTORADUNO NAZIONALE**

# “TESSERA 71,,

Numero unico

13 Giugno 1971

## SOMMARIO:

Comitato d'onore	pag. 3
Comitato esecutivo	» 4
Regolamento raduno	» 5
Elenco premi	» 13
Altino e Tesserà nella Storia e nella realtà	» 17
Fare un Autodromo a Tesserà	» 23
I Ragazzi di Tesserà	» 25



Edito a cura del M.C. TESSERA per  
il 1° Motoraduno Nazionale.

Proprietà artistica e letteraria ri-  
servata — Non sono autorizzate  
riproduzioni di articoli, disegni e  
foto.

### DIREZIONE

### REDAZIONE

### AMMINISTRAZIONE

### PUBBLICITA'

Via Triestina, 128 - Tesserà  
Telefono 951.667

### COMITATO DI REDAZIONE

M/C Tesserà

### REDAZIONE

Arduino Maccatrozzo  
Armando Fabris

### FOTOGRAFIA

Renato Bellato  
Renato Lana

### HANNO COLLABORATO:

Avv. Attilio Dian  
Dr. Prof. Franco Bordin  
Enrico di Belfredo

## — COMITATO D'ONORE —

S. Ecc. Mons. ALBINO LUCIANI	<i>Patriarca di Venezia</i>
On. Sen. Dott. MATTEO MATTEOTTI	<i>Ministro per il Turismo e Spettacolo</i>
On. Sen. Avv. EUGENIO GATTO	<i>Ministro per l'attuazione delle Regioni</i>
On. Ing. COSTANTE DEGAN	<i>Deputato al Parlamento</i>
Rag. GIORGIO LONGO	<i>Sindaco di Venezia</i>
Magg. Gen. SERGIO STOCCHETTI	<i>Comandante Direzione Marittima e Capitaneria di Porto di Venezia</i>
Ing. ARRIGO USIGLI	<i>Presidente della Camera di Commercio di Venezia</i>
Comm. MARIO PEZZUTO	<i>Presidente Ente Provinciale per il Turismo di Venezia</i>
Prof. VITO CHIARELLI	<i>Presidente Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Venezia</i>
Cav. GIROLAMO SBALCHIERO	<i>Direttore Circostrizionale Aeroportuale di Venezia</i>
Avv. ATTILIO DIAN	<i>Presidente Automobile Club di Venezia</i>
Conte PAOLO FOSCARI	<i>Presidente C.O.N.I. di Venezia</i>
Geom. DOMENICO BENDURICCHIO	<i>Prosindaco per la Terraferma</i>
Cav. GINO ZAMPIROLLO	<i>Assessore al Comune di Venezia</i>
Dott. LUIGINO SCARAMUZZA	<i>Consigliere Comunale di Venezia</i>
Dott. MARIO FRANCHIN	
Magg. Aeron. ARTURO BIASI	
Sig. ERMINIO MACCATROZZO	
Sig. MARIO GAGGIATO	<i>Presidente Ass. Sport. Tessera</i>
Sig. BRUNO BERTI	
Comm. FERRUCCIO COLUCCI	<i>Presidente F.M.I.</i>
Cav. AURELIO RUGGERI	<i>Consigliere Naz. F.M.I.</i>
Cav. ERMANNO BOSI	<i>Delegato Prov. F.M.I.</i>
Cav. ANGELO PONCATO	<i>Presidente Onorario M.C.T.</i>

## COMITATO ORGANIZZATORE

ANGELO ZUANETTI	<i>Presidente M.C.T.</i>
ARDUINO MACCATROZZO	<i>Vice Presidente M.C.T.</i>
OTTAVIO CECCHETTI	<i>Segretario</i>
ALBERTO GIACOMIN	<i>Tesoriere</i>
GIORGIO LUCCHETTA	<i>Direttore sportivo</i>
GAGGIATO DUILIO	<i>Revisore conti</i>
AUGUSTO CAMILLO	<i>Revisore conti</i>
DOMENICO CASONATO	<i>Consigliere</i>
DAVIDE BUGIN	<i>Consigliere</i>
DINO ARTUSO	<i>Consigliere</i>
GIANFRANCO TOMMASINI	<i>Consigliere</i>

## COMITATO ESECUTIVO

ANGELO ZUANETTI	<i>Presidente</i>
ARDUINO MACCATROZZO	<i>Direttore del Raduno</i>
OTTAVIO CECCHETTI	<i>Segretario</i>

**e la collaborazione di tutti i Soci del M.C.T.**

# Regolamento

## 1) MANIFESTAZIONE

Il Moto Club Tessera, con l'approvazione della C.T.P.A. della F.M.I. indice ed organizza per il giorno 13 Giugno 1971 un Raduno Nazionale Motociclistico denominato « Tessera 71 ».

## 2) PARTECIPAZIONE

La partecipazione al raduno è libera a tutti gli affiliati e non affiliati alla F.M.I. che potranno affluire a Tessera con qualunque motomezzo purchè in regola con le norme di circolazione.

La partecipazione può avvenire a titolo individuale, in gruppo o rappresentanze. Il gruppo, per concorrere ai premi di rappresentanza, deve essere composto di almeno 5 (cinque) conduttori appartenenti allo stesso Moto Club.

## 3) ISCRIZIONI

Le iscrizioni, da compilarsi su appositi moduli (fogli di marcia) forniti dal Moto Club organizzatore, dovranno essere accompagnate dalle quote individuali seguenti:

— conduttore tesserato alla F.M.I. . . . .	L. 1.000
— conduttore non ancora tesserato alla F.M.I. . . . . (comprensiva della quota di tesseramento alla F.M.I. e della quota spettante alla Società alla quale l'interessato sarà assegnato)	L. 2.500
— passeggero . . . . .	L. 1.000
— passeggero che non sia tesserato alla F.M.I. e che intenda tesse- rarsi per poter partecipare alla speciale classifica . . . . . (comprensiva della quota di tesseramento alla F.M.I. e della quota spettante alla Società alla quale l'interessato sarà assegnato)	L. 2.500

Le iscrizioni per ogni M.C. o Associazione Motociclistica che intenda concorrere ai premi (art. 2) dovranno essere accompagnate dalla quota di L. 1.000. (mille) oltre alle quote individuali.

#### **4) FOGLIO DI MARCIA**

Il foglio di marcia costituisce il documento ufficiale strettamente personale ed obbligatorio. La sua incompletezza non consentirà l'assegnazione dei premi speciali e di rappresentanza.

Il partecipante è pienamente responsabile delle indicazioni riportate in detto foglio che dovrà essere presentato singolarmente al controllo di arrivo.

Sul foglio di marcia dovrà ben figurare la località di partenza con il visto di partenza che dovrà essere apposto dalle locali Società Motociclistiche od in difetto da Uffici Pubblici od Uffici Militari.

I Provenienti da distanze superiori ai 250 Km. dovranno far apporre sul Foglio di Marcia, ogni 100 Km., oltre ai primi 250 dalla partenza, il Visto di Transito usufruendo degli Uffici indicati al capoverso precedente.

#### **5) PARTENZE**

Le partenze avverranno a piacimento dei partecipanti sia per la scelta del giorno quanto per quella dell'ora.

#### **6) PERCORRENZE**

I conduttori partecipanti al Raduno dovranno assolutamente percorrere ciascuno con il proprio veicolo denunciato e non con alcun altro mezzo di locomozione tutta la strada indicata nel Foglio di Marcia e precisamente dalla Sede della Società di appartenenza a Tessera calcolata per la via più breve.

I partecipanti della Provincia di Venezia, per entrare a far parte delle classifiche, dovranno transitare per Treviso ove, apposito posto di controllo del M.C. Tessera, apporrà il visto di passaggio.

#### **7) ITINERARIO - CHILOMETRAGGIO**

Nessun vincolo è imposto per quanto concerne l'itinerario di viaggio e così pure per il tempo impiegato per compiere il tragitto.

Le distanze chilometriche, agli effetti delle classifiche, saranno desunte dalla carta al 200.000 del Turing Club Italiano tenendo conto dell'itinerario più breve tra la località Sede del M.C. di appartenenza a Tessera.

#### **8) ARRIVI**

Il Controllo di arrivo a Tessera è situato in Via Triestina, e verrà aperto alle ore 8 e chiuso alle ore 11,30 del 13 Giugno 1971.

E' facoltà del Comitato promotore di prorogare la chiusura del controllo in casi del tutto particolari.

## **9) CONTROLLO**

Il foglio di marcia rappresenta l'unico documento che dà diritto di far parte delle classifiche. Tale foglio dovrà essere consegnato al controllo di arrivo da ogni singolo capo-gruppo il quale potrà assistere alle operazioni relative. Il capo-gruppo, in regola con la Tessera Federale, è responsabile dell'ordine e della disciplina del proprio gruppo.

## **10) DISTINZIONI DI SOCIETA'**

Società tradizionali: appartengono a tale categoria le Società alle quali possono tesserarsi motociclisti avanti una qualsiasi marca di motoveicolo o ciclomotore;

Società di marca: a tale categoria appartengono le Società che, in ragione della propria denominazione sociale, consentono l'iscrizione di motociclisti aventi motoveicoli di una sola marca tipo Gilera Club, Lambretta Club, Vespa Club, ecc.

Società aziendali: appartengono a questa categoria le Società la cui ragione sociale prevede una denominazione aziendale ed alle quali possono tesserarsi i dipendenti della Ditta od Azienda presso la quale è costituito il Moto Club o l'Associazione Motociclistica;

## **11) CLASSIFICHE**

Vengono redatte due classifiche ufficiali: una per i Moto Club tradizionali ed una per i Moto Club Aziendali e di marca. Tali classifiche solo per le rappresentanze e non per le partecipazioni individuali.

Qualora i rappresentanti di un Moto Club tradizionale indossino maglie, tute o comunque divise o facciano uso di insegne che portino scritte non relative al proprio Sodalizio ma a Case motociclistiche od a altre Società o ditte, detti rappresentanti o i loro Moto Club, verranno classificati tra quelli di marca o aziendali, a prescindere da quanto è registrato sulla tessera di associazione alla F.M.I.

## **12) PUNTEGGIO**

Ad ogni Moto Club partecipante al Raduno verrà assegnato il seguente punteggio:

- punti 3 per ogni conduttore di motociclo;
- punti 1 per tutti gli altri partecipanti, comunque trasportati, tesserati alla F.M.I.

Le classifiche per i premi verranno effettuate secondo i seguenti criteri:

- a) Assoluta: ottenibile moltiplicando i punti assegnati ai partecipanti presentati dallo stesso M.C. per la distanza chilometrica dalla sede del M.C. a Tesserà per la via più breve.
- b) Per punti: per i M.C. che totalizzeranno il maggior numero dei soli punti relativi ai partecipanti.
- d) Distanza: in base al chilometraggio percorso tra la sede e Tesserà.  
I Soci del M.C. organizzatore sono esclusi dalla classifica.

L'esposizione delle classifiche ufficiose del Raduno verrà fatta in Tesserà presso la Sede del M.C. sita in Via Triestina n. 170.

### **13) GIURIA**

La Giuria, presieduta dal Delegato della C.T.S.N., è composta dai delegati della F.M.I. e da tre membri del Moto Club organizzatore. La Giuria sarà unico giudice per la interpretazione del presente regolamento, così come nei casi non previsti che esigessero una qualunque decisione.

### **14) DISCIPLINA DEL RADUNO**

I partecipanti dovranno accettare ed osservare le disposizioni dei Commissari e gli avvisi dati per altoparlanti con cortese comprensione. I partecipanti sono altresì pregati di attenersi ad una stretta osservanza delle norme e prescrizioni del Codice della Strada. L'uso del casco è, ovviamente, raccomandabile.

### **15) RECLAMI**

I reclami, accompagnati da un deposito di L. 5.000 (cinquemila), debbono essere consegnati al Commissario delegato dalla F.M.I. non oltre mezz'ora dalla esposizione della classifica ufficiosa del Raduno.

### **16) SANZIONI**

Severe sanzioni saranno prese dalla F.M.I. a carico di coloro che, al fine di ottenere classifiche superiori, modificassero o falsificassero i documenti di partecipazione.

### **17) DATA**

La data del Raduno indicata nel presente regolamento è definitiva. Eventuale rinvio per cause di forza maggiore, previo autorizzazione della C.T.S.N., sarà

comunicato tempestivamente direttamente a tutti coloro, persone e Società, alle quali era stato fatto invito alla Manifestazione.

## 18) OMOLOGAZIONE

L'omologazione del Raduno è di pertinenza della C.T.S.N. della F.M.I.

I partecipanti, con l'atto di iscrizione, dichiarano di conoscere il presente regolamento e s'impegnano di osservarlo e a non adire a vie legali per qualunque motivo. In caso di controversie decide la F.M.I.

Il M.C.T. declina ogni responsabilità nell'interesse proprio e della F.M.I. per eventuali danni che dovessero essere recati a terzi per l'inosservanza delle norme contenute nel presente regolamento.

Tessera 15 maggio 1971

IL SEGRETARIO  
F.to *Ottavio Cecchetti*

IL PRESIDENTE DEL M.C.T.  
F.to *Angelo Zuanetti*

Visto si approva:

IL SEGRETARIO NAZ.LE  
F.to *Paolo Garelli*

IL PRESIDENTE DELLA C.T.S.N.  
F.to *Ing. Mario Paglia*

# **1° MOTORADUNO NAZIONALE**

## **“Tessera 71,,**

### **ORARIO DELLA MANIFESTAZIONE**

- ore 8.00 Apertura del Controllo
- » 11,30 Chiusura del controllo di arrivo
- » 12.00 Sfilata
- » 15.00 Premiazione ufficiale e premi a sorteggio.

### **S.S. MESSE**

Presso la chiesa Parrocchiale di S. Assunta ad ore 8 - 9 - 11.

### **ARRIVO DEI RADUNISTI**

Per raggiungere il controllo d'arrivo i Sigg. Radunisti dovranno seguire lo itinerario segnato sulle frecce della cartina (v. pagg. 2 ) secondo le istruzioni che saranno fornite dagli addetti ai posti STAFFETTA DI ARRIVO.

Ovvio rammentare che la buona riuscita della Manifestazione è strettamente legata all'osservanza del senso di civismo dei partecipanti.

### **INFORMAZIONI**

Per informazioni di qualsiasi natura i Sigg. Radunisti sono pregati di rivolgersi esclusivamente agli incaricati muniti di apposito contrassegno.

### **SERVIZI LOGISTICI**

La situazione ricettiva ed alberghiera della zona è ottima; tuttavia è consigliabile una tempestiva prenotazione sia per la colazione quanto per il pernottamento.

Il Comitato promotore (Ufficio Servizi Logistici) è a disposizione dei M.C. per le prenotazioni che dovranno pervenire al M.C.T. - Via Triestina 170 - entro e non oltre il 5 Giugno p.v.

## ALBERGHI E RESTAURANT ADERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE

	Bar	Rist.	Camere	Pisc.	Danc.
Montiron	si	1400	si	no	
Zanon	si	si	—	si	
Restaurant Ca' Noghera	si	1400	—		
Motel Mario	si	1400	pers. 1500	si	
Hotel Esso	si	si	pers. 1250		
Torre Antica	si	1400			
Alba d'Oro	si	si			
Eureka	si	1400	pers. 1650	si	
			pers. 1500	no	

## SERVIZIO SANITARIO

Il servizio sanitario e di pronto soccorso è affidato a medici aderenti all'organizzazione a disposizione dei quali apposita autoambulanza attrezzata.

## DISTANZE DAI CAPOLUOGHI

Venezia Piazza S. Marco (via lagunare)	Km. 10.300
Venezia Piazzale Roma (via terra)	Km. 12.800
Venezia Mestre stazione FF.SS. (via terra)	Km. 10.800

## ALTITUDINE DI TESSERA

Livello medio mare: mt. 2,20.



Trofeo " Migliorgas ,,  
(Foto R. Bellato)

---

---

# ELENCO PREMI

**TROFEO MIGLIORGAS** - Da assegnare al Moto Club primo classificato in base al numero dei partecipanti (Conduttori e passeggeri) affiliati alla F.M.I. moltiplicato per la distanza.

Altezza cm. 60.

---

---

**TROFEO CAV. GIUSEPPE FRANCHIN** - Cumulabile con i premi delle classifiche F.M.I. da assegnare al Moto Club della provincia di Venezia primo classificato in base al numero dei partecipanti affiliato alla F.M.I., moltiplicato per la distanza.

Altezza cm. 50.

---

---

## ***Moto Club "Tradizionali", Classifica "A",***

- 1 TROFEO ARGENTO « SHELL »
- 2 COPPA GULF
- 3 COPPA FRATELLI PENELLO
- 4 COPPA ASSICURAZIONI GENERALI
- 5 COPPA BERTON GIOVANNI - CONFEZIONI FAVARO

## ***Classifica "B",***

- 1 TROFEO BRUNO BERTI - TESSERA
- 2 COPPA TOTAL
- 3 COPPA BANCA COMMERCIALE ITALIANA
- 4 COPPA DITTA TREVISAN - MESTRE
- 5 COPPA DITTA DAL BO' - PREGANZIOL (TV)

## ***Classifica "C",***

- 1 TROFEO DINO DE ROSSI - MAERNE (VE)
- 3 COPPA EDILMARK ITALIANA
- 2 COPPA SPECIAL MARMI DA LIO ALDO - SPINEA (VE)
- 4 COPPA SARTORI GIOVANNI - INDUSTRIA GHIAIA
- 5 COPPA FORNACE COE - POSSAGNO DEL GRAPPA (TV)



Trofeo "Cav. Giuseppe Franchin",  
(Foto R. Bellato)

**Moto Club Aziendali e di Marca**

**Classifica " A ,,**

- 1 TROFEO GAGGIATO MARIO E FIGLI
- 2 COPPA ESSO
- 3 COPPA CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
- 4 COPPA SHELL CHIMICA
- 5 COPPA VETERANI SPORTIVI - MESTRE

**Classifica " B ,,**

- 1 TROFEO F.LLI MACCATROZZO - TESSERA
- 2 COPPA AUTOMOBILE CLUB - VENEZIA
- 3 COPPA CAMERA DI COMMERCIO - VENEZIA
- 4 COPPA UNION ASSICURAZIONI
- 5 COPPA BREMAKOL

**Classifica " C ,,**

- 1 COPPA IN CERAMICA ARTISTICA - IRIS VENETO
- 2 COPPA PORON ITALIANA
- 3 COPPA SIREA
- 4 COPPA MASCHIO
- 5 COPPA BOTTER

# Premi Speciali

Al conduttore più anziano	<b>TARGA C.O.N.I.</b>
Al conduttore più giovane	<b>MEDAGLIONE della Provincia di Venezia</b>
Alla conduttrice più giovane	<b>TARGA del Comune di Venezia</b>
Al conduttore con moto più vecchia	<b>TARGA del Comune di Venezia</b>
Al conduttore isolato proveniente da maggior distanza	<b>VESPA miniatura offerta dal Sig. Berto</b>
All'associato più giovane	<b>TARGA E.P.T.</b>
Al conduttore su ciclomotore proveniente da maggior distanza	<b>COPPA</b>
Alla conduttrice proveniente da più lontano	<b>MEDAGLIA Sen. Gatto.</b>

**Il Comitato Organizzatore si riserva di mettere in palio altri premi offerti da Autorità ed Enti. L'elenco definitivo dei premi di rappresentanza e a sorteggio sarà consegnato al momento della iscrizione dei singoli gruppi partecipanti.**

# ALTINO e TESSERA

---

## NELLA STORIA E NELLA REALTÀ

A quattro chilometri da Ca' Noghera, lungo il vecchio tratto della Triestina, sorge il Museo di Altino (recentemente riaperto al pubblico), che raccoglie le testimonianze, che man mano vengono alla luce in mezzo ai campi coltivati, dell'antica, splendida città romana: in complesso non sono molti i resti del grande centro abitato, ma sono già oggi sufficienti a documentare e l'importanza politica ed economica (sia nel campo agricolo che in quello commerciale) e la bellezza delle ville lussureggianti del centro residenziale, poste in risalto dai mosaici e dai frammenti di pareti dipinte.

Ma anche del periodo preistorico sono venuti alla luce frammenti, fittili e vasi, che testimoniano la presenza dei paleoveneti ai margini della laguna sin dal V° sec. a.C. (tra questi il reperto più interessante è costituito da una stele funebre del III° secolo a.C.) e i frammenti di cinturoni, le armille, le fibbie documentano l'attività artigianale dei veneti nel campo metallurgico e nella lavorazione del legno.

Il territorio veneto interessò ben presto i Romani, che si preoccuparono di conquistarlo con un'azione politica, militare, economica; il processo di romanizzazione fu intenso specie dopo la costruzione della Via Annia da Adria ad Aquileia per Padova, Altino, Concordia, via che consentiva il collegamento del Veneto con Roma: con la sua costruzione si stabilirono rapporti tanto intensi fra Romani e Veneti, che questi persero la loro libertà politica.

Oggi, però, purtroppo non resta più alcuna traccia della struttura della via: si possono notare qua e là, lungo il tracciato, cocci, frammenti, ma la via non si distingue col suo terrapieno che la doveva proteggere dagli allagamenti del Sile ed anche della laguna.

Nella seconda metà del 1° sec. a.C. Altino assurge a centro romano di primaria importanza con una struttura urbanistica già definita: Tiberio la ornò di templi, portici e giardini; ed i resti venuti alla luce (strade urbane, fondazioni di case, una cloaca, mosaici, cornicioni decorati, stele funebri, frammenti di intonaci dipinti, gemme, vetri, oggetti di bronzo, ecc.) ci documentano l'alto tenore di vita, le raffinatezze e l'eleganza propria di una grande città, che destava l'ammirazione di quanti la visitavano, specie del poeta Marziale, che la ricorda in un suo epigramma: ricorda il suo lido saluberrimo, la sua selva fetontea, le sue splendide ville, emule a quelle di Baia, per cui si augurava di poter trovare in Altino il porto della sua vecchiaia, il riposo delle sue fatiche, ai rumori della strepitosa città di Roma.

Friuli. Ancora una volta la popolazione subì distruzioni ed angherie; il territorio di Tessera s'impaludò, mentre attorno si stendevano cumuli di macerie, come quelle del Monastero di S. Stefano, steso al suolo e non più riedificato; si diffuse la malaria, che decimò i miseri abitanti: lo spettacolo di Tessera destava allora sconforto ed afflizione nell'abbandono totale delle rovine, provocate e dagli uomini e dalla natura.

Con l'instaurarsi di un periodo pacifico sotto il dominio veneziano il territorio di Tessera tornava a nuova prosperità: vennero restaurate le chiese, si bonificarono i terreni, s'intensificarono le culture e si costituirono colonie agrarie.

Purtroppo un nuovo abbandono del territorio ed un nuovo squallore erano provocati dapprima dalla partenza dei monaci, ridottisi di numero, che privarono la zona del loro fervore di opere, poi dalla decadenza della vita veneziana dedita alla mondanità galante, alla gioia delle feste e della villeggiatura nelle ville di campagna. Gli abitanti si videro abbandonati a sè stessi, senza rivedere più risorse da parte di alcuno; caddero nella miseria, mentre nè governanti nè sacerdoti s'interessavano di loro. Anche la stessa chiesa di Terzo spariva nel 1771: la palude, le acque stagnanti invadevano anche i ruderi e su tutto piombò la solitudine e l'oblio.

## R E A L T A '

Anche Tessera, come tutta la terraferma mestrina, ricevette nel dopoguerra grande impulso demografico, dovuto allo sviluppo industriale di Porto Marghera; la vita religiosa riprendeva il suo palpito: già dal 1946 il Cardinale Piazza assegnò un sacerdote di Favaro per Terzo e Tessera, e due anni dopo concesse il fonte battesimale, primo atto che avrebbe assicurato le nascite della nuova parrocchia. Nel 1950 Tessera compiva un altro balzo innanzi sul piano della giurisdizione ecclesiastica: otteneva dal Patriarca Carlo Agostini la curazia autonoma e finalmente divenne parrocchia nel 1954 sotto il Cardinale Patriarca Angelo Giuseppe Roncalli.

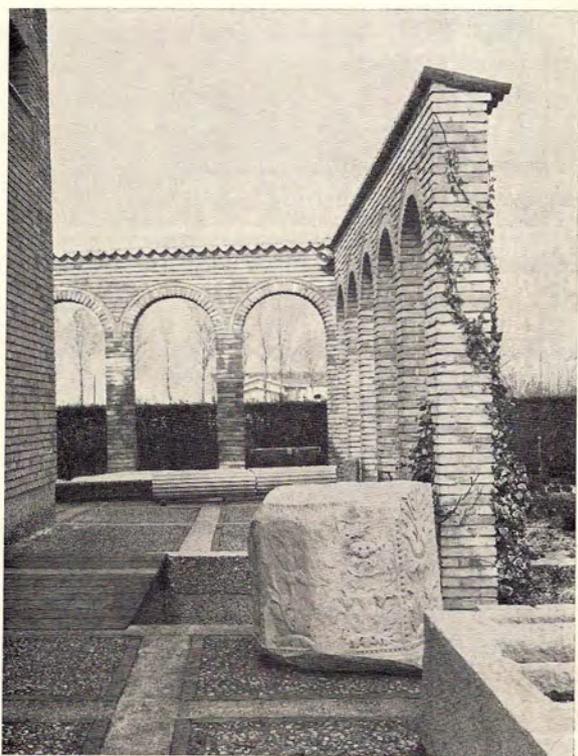
In poche date si compendia l'ascesa della località che testimonia il suo risveglio, la sua rinascita, una presenza viva dell'abitato lungo le vie vecchie e nuove.

Il centro, che oggi conta milleottocentocinquanta abitanti, dediti all'agricoltura e all'industria di Porto Marghera, ormai non poteva più rimanere senza la sua chiesa parrocchiale: per l'opera instancabile del suo primo parroco, don Antonio Borsatti, venne posta la prima pietra l'11 Aprile 1954. L'anno seguente, il 19 marzo, grazie alla generosità degli eredi del Cav. Giuseppe Franchin, venne inaugurata un'opera di valore sociale e religioso, l'asilo per l'infanzia della parrocchia: così un'altra struttura di grande importanza segnava in modo significativo la rinascita della zona.



Strada Urbana di Altino

(Foto R. Lana)



→  
Facciata Museo di Altino

(Foto R. Bellato)

Anche Tessera certamente esisteva in questo periodo: sono venuti alla luce alcuni reperti, come monete e marmi presso la chiesa di S. Elena e due miliari della Via Annia, l'uno trovato appunto a Tessera, l'altro a Terzo, località così chiamata, perchè si trovava a tre miglia da Altino.

Altino era destinata ad essere travolta prima dalle invasioni barbariche, che la rovinarono, poi da un diluvio, per cui molti abitanti si trasferirono nelle isole lagunari: ma la città resistette ancora, fino alla distruzione di Agilulfo, re dei Longobardi, nel 601. Il Vescovo di Altino, Paolo, pochi anni dopo, nel 638, trasferiva la Sede episcopale a Torcello: ormai Altino aveva perso tutta la sua importanza ed il suo vescovo, rifugiandosi nell'isola poco lontana, abbandonava una sede terrestre ormai desolata.

Tessera, dopo la metà del VII° secolo, acquistò maggiore importanza con la costruzione di pievi, fra cui la prima ad un miglio da Altino fu quella di S. Stefano, innalzata dai Benedettini, che bonificarono la campagna circostante. Il territorio venne incluso nei domini di Treviso e sotto la giurisdizione ecclesiastica del vescovo di quella città. Frequenti furono in seguito le proteste dei vescovi di Torcello nei confronti di quelli trevigiani per il possesso delle pievi dell'agro Altinate, spesso scoppiarono controversie in campo giuridico fra i due vescovadi, ma Torcello ebbe sempre la peggio.

Nell'899-900 il territorio Veneto fu invaso dagli Ungari, provenienti dalla Pannonia, e i veneziani innalzarono intorno alla laguna delle torri-vedetta, fra cui quelle di Tessera e di Dese, uniche ancor oggi esistenti. Presenta un aspetto rude e severo quella di Dese, mentre quella di Tessera è ingentilita e dalla forma rotonda di tipo ravennate e dalle bifore della cella campanaria. Nel 1130 veniva costruito il Monastero di S. Elena presso la chiesa omonima e veniva affidato dal Vescovo di Treviso ai Benedettini: grazie ad essi ed alla rinascita tipica del secolo XII la vita religiosa e civile ricevette un florido impulso: anche il convento era abbellito e arricchiva di nuovi possessi. Ma in seguito a nuove proteste e richieste il vescovo di Torcello riuscì ad ottenere dal Papa Urbano III° la giurisdizione su Terzo e Tessera.

Purtroppo le lotte comunali seminarono anche nel territorio veneto rovina e desolazione con le guerre scatenate prima da Ezzelino da Romano, poi dagli Scaligeri di Verona, infine dai Padovani in lotta contro i Veneziani. Monaci e coloni, durante le guerre, abbandonavano i loro beni per porsi in salvo e le chiese di Tessera furono private del titolo di parrocchia; si diffusero la carestia e pestilenze, per cui i monaci utilizzarono il loro convento come ospedale (1330).

Dinnanzi alle minacce dei Padovani, Treviso impaurita si pose sotto la protezione di Venezia (1344): questa coglie l'occasione per rivolgere il suo interesse alla conquista della Terraferma e, entrata in lotta con Padova, sconfigge nel 1406 la città del Santo, estendendo così il suo dominio su tutto il territorio veneto, eccetto il

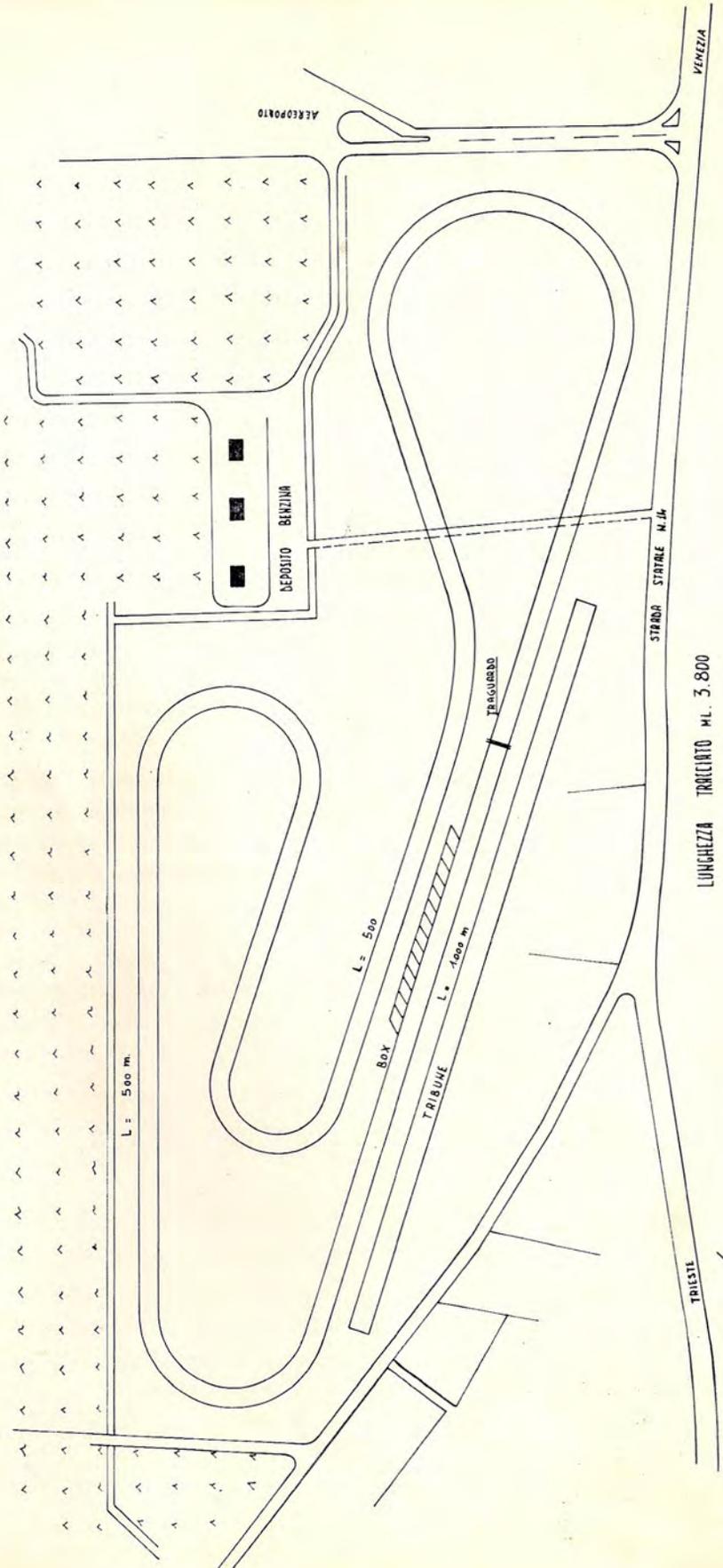
Tessera però non era destinata ad essere soltanto un luogo di riposo per i lavoratori di Porto Marghera, ma doveva anche assurgere a grande importanza sul piano delle comunicazioni. Essa si estende soprattutto lungo le vie Triestina ed Orlanda, che congiungono Mestre con S. Donà, Portogruaro e Trieste: il traffico è particolarmente intenso, anche dopo l'apertura dell'Autostrada Mestre-Trieste, specie durante la stagione estiva, quando percorrono quelle vie le correnti di traffico dirette ai centri balneari. Inoltre le fortune di Tessera erano determinate dalla decisione di costruire quivi il grande aeroporto di Venezia, poichè quello di S. Nicolò di Lido era ormai insufficiente alle necessità del traffico moderno.

Con l'adesione ed il contributo di Comuni e di Provincie delle Tre Venezie venne dato l'avvio ai lavori con la posa della prima pietra, benedetta il 29 marzo 1958 dal Card. Patriarca Roncalli e, poco più di due anni dopo, il 1° Novembre 1960, alla presenza del Presidente del Consiglio on. Fanfani, il nuovo aeroporto veniva inaugurato ed aperto al traffico internazionale.

Così Tessera non soltanto rinasceva, ma assurgeva a nuova vita sul piano economico e su quello delle comunicazioni internazionali: non più soltanto centro agricolo, ma moderno centro propulsore di nuova vita. Sono sorti così alberghi, piccole industrie, centri di vendita e, nei pressi di Ca' Noghera, un campeggio ed un centro sportivo di alto interesse.

Sulle terre bonificate e rese fertili dai padri benedettini oggi s'incontrano genti provenienti da ogni parte del globo terrestre attraverso le diverse vie di comunicazione: si aprono le strade e i cieli, perchè i popoli, incontrandosi, si conoscano e, conoscendosi, si amino: Tessera è un nodo di comunicazioni dirette alla città che vuol essere e deve essere faro di civiltà, intermediaria tra Oriente ed Occidente, Venezia!

*Dr. Prof. Franco Bordin*



# Fare un Autodromo a Tessera

---

*E' certo che adesso ed in futuro non saranno più autorizzate competizioni motoristiche su strade ordinarie, eccezione fatta per qualche gara in salita, per ragioni di sicurezza e di libertà della circolazione.*

*Considerata la necessità di tali competizioni, a soddisfare esigenze sportive ed industriali di collaudo e prova di automotoveicoli, appare indifferibile dotare l'Italia di un congruo numero di impianti fissi, che consentano di effettuare queste gare.*

*Nelle Tre Venezie, regioni assai sviluppate motoristicamente e dotate di un forte spirito agonistico, manca del tutto un circuito che consenta di organizzare competizioni motoristiche. Per porre rimedio a questa grave deficienza, da molti anni l'Automobile Club di Venezia si è fatto promotore della iniziativa per la costruzione di un autodromo, consentente il Provveditorato al Porto di Venezia, nell'area demaniale compresa tra l'Aeroporto « Marco Polo » di Tessera e la strada statale Triestina.*

*Il progetto prevede una pista in piano dello sviluppo di m. 3.800 circa, agibile per gare di autovetture (con esclusione soltanto della formula 1) e di motociclette, che consentirà una velocità massima di 150 Km/h.*

*Oltre alle competizioni, la pista potrà servire per collaudi di veicoli speciali, per prove di veicoli sportivi, per corsi di guida veloce, onde è da prevedere che in essa si svolgerà una intensa attività per almeno sette mesi dell'anno.*

*Va tenuto presente inoltre che questo autodromo costituirà un efficientissimo richiamo turistico di sportivi e di spettatori, italiani e stranieri (il turismo di Monza è tutto dovuto al suo famoso autodromo), ed apporterà grandi benefici di carattere economico alla zona di Tessera ed al vicino centro di Favaro Veneto. Esso consentirà lo sviluppo di iniziative industriali attinenti alla costruzione ed alla elaborazione di autoveicoli sportivi (quel che è avvenuto a Modena lo dimostra).*

*Per l'attuazione di tale programma è prossima la costruzione di un Consorzio di iniziativa, con la partecipazione del Comune di Venezia, dell'Amministrazione Provinciale, dell'E.P.T., della Camera di Commercio, dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, unitamente all'Automobile Club di Venezia, che richiederà*

*al Demanio la concessione dell'area occorrente per la pista. Ottenuta la concessione, si provvederà a costituire una Società, a carattere regionale, aperta alla partecipazione di tutti, per la costruzione dell'impianto e la gestione dell'autodromo.*

*Sono state mosse delle obiezioni ed apposizioni a questa iniziativa, tutte egualmente inconsistenti. Gli sports del motore sono accessibili e graditi a tutte le classi sociali sia come partecipazione attiva, sia come spettacolo. E, per altro verso, questo impianto non comporta una distrazione di capitali degli Enti Pubblici locali da altre spese che possono avere carattere prioritario.*

*L'autodromo si farà, con l'autorevole appoggio dai Ministri veneziani Gatto e Matteotti, con i fondi reperibili nell'ambito sportivo nazionale e della regione Veneta.*

*Dobbiamo sperare ed augurarci che ciò possa avvenire al più presto!*

Avv. Attilio Dian  
*Presidente dell' Automobile Club  
di Venezia*

# I Ragazzi di Tessera

---

*... e la terra si risvegliò dal lungo sonno e nuovi virgulti spuntarono.*

Un giorno incontrai un ragazzo ai margini della Laguna ed a lui chiesi chi era il più vecchio di Tessera: — Non ci sono vecchi a Tessera — mi rispose — siamo tutti giovani!

Allibii all'inattesa risposta e lo guardai. Il volto fiero dall'occhio intelligente, netto il profilo di taglio romano.

Da allora mi interessai di questa terra che un giorno, assai remoto nel tempo, era terra romana.

E romani sono i ragazzi di Tessera: caparbi e volitivi, forti e generosi, amanti della loro terra e della loro famiglia, pronti a tutto osare perchè Tessera ritorni ad essere « Texara » di un tempo, la « Texara » romana!

Un giorno mi dissero, nel loro semplice linguaggio, che avevano in progetto l'organizzazione di un motoraduno nazionale ed io sorrisi pensando lo dicessero per celia, poi, guardandoli ebbi la certezza che sarebbero arrivati a tanto e che con la loro volontà avrebbero abbattuto ogni ostacolo che avessero incontrato sulla loro via: Romani di oggi le cui radici affondano sino al primo secolo a.C.!

\* \* \*

Il mio interesse per Tessera crebbe al punto che mi soffermai a lungo per rendermi conto del suo rapido progresso e così visitai Altino, così visitai la « loro » Torre.

Che cos'era Tessera prima del 1941? Nulla... meno di nulla! Sulla via del Cristo (ora scomparsa e che si trovava all'incirca ove oggi è il viale che immette all'aeroporto) chiamata anche la Via del Salso, esisteva un « cason » fatto di paglia (esiste ancora qualche esemplare sulla Via Orlanda in istato di abbandono) e dopo questo detto « Ostaria da Biasin », l'Ostaria Bertocco il cui primo gestore fu un certo Cecchinato, e quindi il « Circolo »: una vecchia baracca malandata di certi Rusa e Lazzaro, ritrovo dei suonatori della banda « Severino Lazzaro ».

La guerra 15-18 si portò via gli uomini di questa mini-borgata che si batterono valorosamente sul Piave. Sulla Via Bazzera, in quell'epico periodo, eravi un campo d'aviazione dotato di apparecchi da ricognizione SIAF (?) e poco lontano un angar, rifugio per il dirigibile Zeppelin. Più a sud, ancora il grande angar di Campalto.

Tessera contava cinque o sei case, senza luce e senza acqua, povere e disadorne, povere case di contadini le cui condizioni sociali potevano definirsi di totale indigenza.

Non si avvilarono mai e questa è stata la loro forza: il tenero, indifeso virgulto, metteva esili radici.

Non chiesero mai aiuti, ma vennero gli aiuti!

\* \* \*

Dal 1951 ad oggi quale rapido progresso!

I « ragazzi » chiedono l'autonomia in campo religioso ed il Patriarca Carlo Agostini instaurò, con suo decreto del 26-8-1950 la Curazia di Tessera.

Ma il primo vero aiuto — se non altro morale ma di incommensurabile valore — venne da quello che fu poi « Papa Giovanni » che il 1° Gennaio 1954 instaurò la Parrocchia e dalla Torre Antica le piccole campane annunziarono lo



Asilo  
Cav. Giuseppe Franchin

Se l'aeroporto deve essere ingrandito — essi affermano — per poter accogliere i grandi mastodonti dell'aria, tanto vale costruire un autodromo per consentire le grandi competizioni. Se l'aeroporto di Tessera è il terzo d'Italia, l'autodromo deve essere il primo d'Italia. Noi vogliamo che Venezia goda di tutti i benefici che le può dare Tessera perchè essa ritorni agli antichi splendori. Noi vogliamo, grazie all'autodromo, poter richiamare i nostri operai costretti al lavoro nelle industrie di Marghera.

Anche in questo la volontà dei « ragazzi » avrà partita vinta.

\* \* \*

Volge l'ora del commiato da Tessera e ricerco, ai margini della Laguna, quel ragazzo e non lo trovo più. Più oltre, verso il tramonto, trovo un altro « ragazzo »: Gigio De Rossi il più anziano di Tessera. Il Gigio è nato in quella via del Cristo



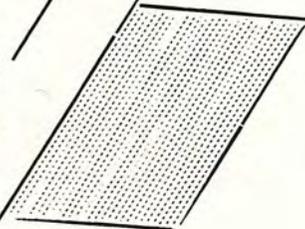
(quella stessa che vide i natali di Oreste Sperandio che fu compagno di squadra di Bartali, di Coppi, di Magni e di Bevilacqua) al n. 5 ottant'anni fa essendo nato l'8 agosto 1891. Combattente di Libia, di Albania e del Piave, rivela le sue origini indomite e forti, questo « RAGAZZO » di Tessera.

*Enrico di Belfredo*

**Via Orlanda**



**Via Triestina**



**TRATTORIA**

**alla TORRE ANTICA**

**da "Benito,"**

**Via Triestina, 131**

**TESSERA - MESTRE**

**Tel. 56.203**

**TESSERA**



hotel ristorante

**"da mario"**

**30030 TESSERA (Venezia)**

Via Triestina, 170 - Tel. (041) 56.622 - 981.864

P. T. TESSERA

La Direzione del Ristorante in occasione del  
1° Motoraduno Tesserà '71 praticherà a tutti  
i Signori radunisti uno sconto speciale.

## **Menù**

**1 piatto assortito**

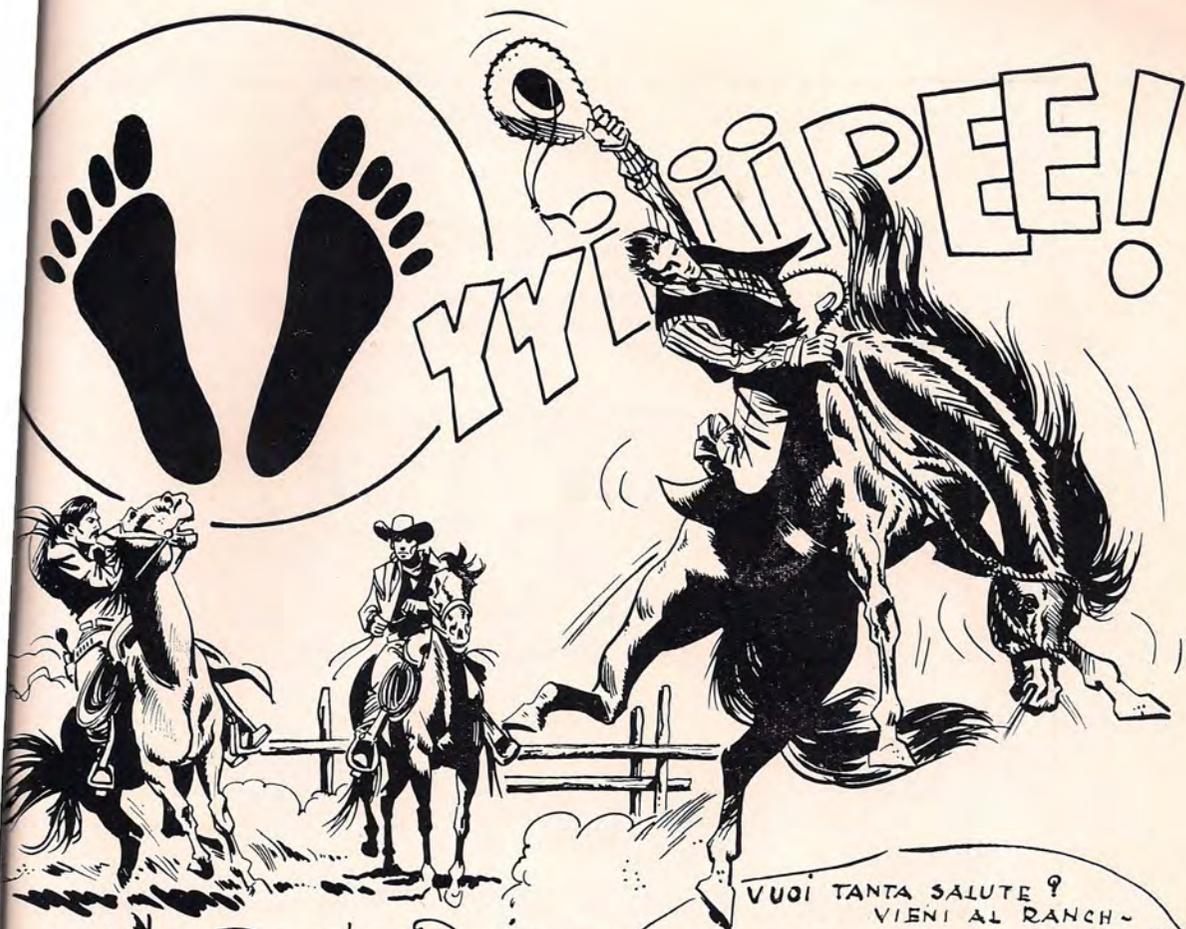
**2 piatto assortito**

**1/4 vino**

**pane - coperto**

**L. 1.400**

per eventuali prenotazioni rivolgersi al  
Comitato Organizzatore



F. C. R. '40

VUOI TANTA SALUTE ?  
 VIENI AL RANCH -  
 VUOI UNA PISCINA MERAVIGLIOSA ?  
 VIENI AL RANCH -  
 VUOI CAVALCARE COME UN COW-BOY ?  
 VIENI AL RANCH -  
 VUOI GIOCARE AL TENNIS ?  
 VIENI AL RANCH -  
 VUOI PRANZARE BENE ?  
 SPENDERE POCO ?  
 VIENI AL RANCH -



**RANCH** DI CA' NOGHERA  
 A 2 KMS. DOPO L'AEREOPORTO  
 DI TESSERA (VE) SU STATALE TRIESTINA  
 TEL. 975837